

## Sacerdote Pavel Gumerov: Sulla castità e la convivenza prematrimoniale



[Pravoslavie.ru](http://Pravoslavie.ru)

4 maggio 2011

Quello che segue è un adattamento delle [risposte di padre Pavel Gumerov](#) alle domande: **"Come si può spiegare a un giovane o a una giovane che i rapporti sessuali prima del matrimonio sono un peccato? Come si può mostrare loro il danno che viene da queste relazioni?"** tratte dal suo libro *La vita della famiglia in domande e risposte* (pubblicata in russo dal Monastero Sretenskij).

\* \* \*

Un giorno stavo facendo un colloquio con alcuni studenti delle scuole superiori. Naturalmente, i ragazzi hanno cominciato a fare domande, e ciò che li interessava di più era la mia vita personale. Hanno chiesto dove va la gente per imparare a essere sacerdoti, qual era il mio "stipendio", e così via. È stata fatta una domanda su che tipo di persona deve essere la moglie di un sacerdote. Ho risposto che una *matushka* (la moglie di un sacerdote) deve prima di tutto essere una pia cristiana ortodossa; e, naturalmente, dovrebbe conservare la verginità prima del matrimonio, proprio come il sacerdote stesso. Questi studenti moderni sono stati molto sorpresi. "E dove si può trovare una ragazza del genere? Esistono veramente?" Per l'adolescente contemporaneo, il pensiero che si possa - e che si debba - custodire la purezza prima del matrimonio sembra una cosa ridicola. È un dato di fatto, ci sono in realtà, grazie a Dio, giovani che osservano la castità. In caso contrario, non ci sarebbe un numero così elevato di persone che vogliono entrare nei seminari teologici, e nessuna che vuole diventare la moglie di un seminarista. Dalle confessioni so pure che, anche se i venti di corruzione dei tempi stanno soffiando sui giovani ortodossi che frequentano la chiesa, un gran numero di giovani mantiene la propria purezza prima del proprio matrimonio.

È molto difficile spiegare ai giovani laici moderni perché dovrebbero preservare la loro castità. Pensano che la depravazione che oggi è diventata la norma sia sempre stata la norma. Ma mi ricordo di un tempo in cui la norma per una ragazza era di conservarsi per un uomo solo: il marito.

Cominciamo con una spiegazione della parola castità. In russo, la parola è *tselomudrie*, che letteralmente significa "integrità di pensiero" e consiste non solo nella conservazione fisica (si può rimanere vergini nel corpo, ma commettere terribili atti di depravazione nella mente, e al contrario, si può vivere in un matrimonio pio e preservare la propria anima dal peccato), ma anche in una sana, composta, indisturbata visione del sesso opposto, con purezza di anima. Le relazioni intime, carnali, tra un uomo e una donna non sono peccaminose in sé e per sé, e sono anche benedette da Dio, ma solo se vengono effettuate all'interno del matrimonio legale. Tutti i rapporti carnali al di fuori del matrimonio sono illeciti, e violano l'ordine divino; ciò significa che quelli che li compiono vanno contro Dio. La fornicazione è un peccato, un'iniquità e una violazione del comandamento che ci dice che i fornicatori non ereditano il regno di Dio (cfr 1 Cor 6:9-10). Ciò, naturalmente, se non si pentono e si astengono da questo peccato. Una persona che si permette di avere rapporti sessuali prima del matrimonio attenta alla propria natura spirituale, e indebolisce notevolmente la sua volontà, aprendo la porta al peccato. Si è già arresa, e diventa molto difficile resistere alle tentazioni. Non avendo imparato l'autocontrollo prima del matrimonio, tale persona non avrà autocontrollo all'interno del matrimonio, e non potrà "rinascere" in qualche modo miracolosamente. Se è altrettanto facile per un ragazzo dormire con una ragazza quanto lo è portarla a vedere un film, allora gli sarà altrettanto permettersi di guardare immodestamente le altre donne quando sarà sposato, e poi passare all'adulterio. La perdita della propria verginità prima del matrimonio è una grande perdita; non si può più vivere quei sentimenti gioiosi di qualcosa di nuovo, la purezza del sentimento dato alle persone caste. I rapporti sessuali lasciano sempre una traccia, e le persone che hanno avuto un certo numero di partner prima del matrimonio porteranno tutte queste tracce nelle loro famiglie. Questo è un gran danno per loro e i loro cari. Le precedenti relazioni ed esperienze sessuali possono lasciare le impressioni più drammatiche, e possono ostacolare notevolmente lo sviluppo di buone relazioni armoniose nella famiglia. Come dice una canzone popolare: "E quando terrò lei tra le mie braccia, ricorderò ancora te". È davvero possibile che quando un giovane "con esperienza" abbraccia e bacia sua moglie, stia pensando a una donna completamente diversa.

La maggior parte degli uomini (con rare eccezioni) vuole sposare una vergine ed essere il primo uomo nella vita della sua amata. Nessuno vuole essere il secondo, il sesto, il quindicesimo. Chiunque preferirebbe il nuovo, l'intatto, il "non usato".

Una volta ho sentito un discorso tenuto da una psicologa ortodossa, che diceva di aver sentito nel *milieu* adolescente il termine, "una ragazza usata". È un termine abbastanza preciso: i ragazzi l'hanno usata e si sono trovati un'altra ragazza.

L'energia sessuale è una forza enorme, e una persona è obbligata a imparare a tenerla sotto controllo. In caso contrario, lui o lei rischia di diventare un individuo sessualmente preoccupato, fisicamente e psicologicamente malato. Oltre ai principali e grandi obiettivi di perpetuare la razza umana e di rafforzare l'amore tra marito e moglie, l'energia sessuale ha

una qualità in più. Se una persona non ha ancora stabilito una famiglia, ma non spreca la sua energia sessuale in fornicazione e pensieri lussuriosi, questa energia può essere incanalata in un uso costruttivo: creativo o di qualsiasi altro tipo di lavoro, o attività fisica. E non ci può essere nulla di male nell'astinenza. Basta guardare i monasteri ortodossi. La maggior parte dei loro residenti è composta da giovani forti, sani, molti dei quali hanno ricevuto il monachesimo in giovane età. Monaci e monache si sentono abbastanza bene sia spiritualmente che fisicamente. Come mai? Perché hanno il giusto atteggiamento verso l'astinenza e la castità. Combattono i pensieri lussuriosi, e non li incitano in se stessi. Anche le persone che sono inclini alla vita coniugale saranno felici nel matrimonio solo quando impareranno a controllare i loro istinti animali e a sottomettere la loro carne allo spirito. Tra l'altro, questo funziona anche tra gli animali. Tra le scimmie, le femmine permettono ai maschi di avvicinarsi loro solo circa due volte all'anno, ed esclusivamente a scopo di propagazione della specie. A differenza degli esseri umani, gli animali usano i loro istinti per le loro necessità, e non farebbero mai del male a se stessi.

Ogni nazione che si preoccupa della salute del suo popolo avrà a cuore la loro moralità, e incoraggerà l'astinenza, come è stato fatto in America dopo i dolorosi risultati della rivoluzione sessuale. Nel 1996, è stato istituito un programma per adolescenti chiamato "Istruzione all'astinenza". Centinaia di milioni di dollari sono stati spesi per questo programma. Purtroppo, non ho trovato dati recenti, ma nel 2007 il programma era ancora attivo. Penso che lo sia ancora. Chiunque sia interessato a sapere quali sono stati i frutti del programma è in grado di trovare facilmente le informazioni su Internet. I risultati mostrati sono impressionanti. **[1]**

Oltre al fatto che questo peccato distrugge la propria natura spirituale e fisica, è anche una violazione delle leggi spirituali, che esistono oggettivamente, indipendentemente dalla nostra volontà, proprio come le leggi della fisica. Potete rifiutavi di credere nell'esistenza della gravità, ma se decidete di saltare da una finestra del quinto piano, rischiate la morte, o quanto meno di restare paralizzati. Violando le leggi spirituali, noi danneggiamo la struttura della nostra anima, la feriamo, e poi dobbiamo pagarne il prezzo. Se le persone non conservano la loro purezza prima del matrimonio, se i futuri sposi convivono illegalmente prima del loro matrimonio, se hanno tradito le loro mogli o mariti, la loro violazione non mancherà di lasciare un segno. Nel matrimonio - e generalmente nella vita - il prezzo che pagheranno per questo sarà costituito da dolori, litigi domestici e problemi. Conosco non pochi esempi di coppie che hanno iniziato la loro vita sessuale prima del matrimonio, e poco dopo, hanno avuto relazioni extraconiugali e conflitti interni.

**Domanda:** Mio figlio convive con la sua fidanzata. Dice che alla fine vuole sposarla legalmente, ma non sa come fare un passo così importante senza prima di arrivare a conoscersi l'un l'altro, senza vivere insieme. Dopo tutto, molti matrimoni falliscono. Cosa posso dirgli?

**Risposta:** È necessario toccare un tema molto importante, che ha un rapporto diretto con gli errori commessi durante il periodo prematrimoniale.

[Nota: Nella Russia moderna, la "registrazione" civile di un matrimonio, ovvero il timbro del matrimonio posto nel passaporto da un funzionario, a essere il documento di matrimonio legalmente valido, e non la cerimonia religiosa, che è considerata facoltativa (un residuo del

periodo comunista). Le cose sono diverse in altri paesi. Negli Stati Uniti, per esempio, una cerimonia religiosa o civile eseguita da un giudice in presenza di testimoni rende il matrimonio legale, se la coppia ha già ottenuto una valida licenza di matrimonio. In ogni caso, padre Pavel sta parlando di un matrimonio valido ai sensi delle leggi di uno stato o paese. Naturalmente, per i cristiani ortodossi, una cerimonia di matrimonio deve avvenire in chiesa. *Ndt]*

Molti giovani ritengono che coloro che vogliono contrarre matrimonio dovrebbero assolutamente provare a vivere una vita sessuale prima del matrimonio. Si dice che questo presumibilmente farà evitare errori, permetterà loro di arrivare a conoscersi meglio, e in generale mostrerà anche se sono oppure no sessualmente compatibili, perché tutto ciò di cui si sente parlare oggi sono matrimoni affrettati e divorzi veloci. Ma esiste una regola: la pratica è il criterio della verità. È possibile creare tutte le teorie che vuoi, e ripetere tutti i tipi di belle parole, ma quando le metti alla prova, tutto diventa chiaro. Inizieremo con il fatto che con l'aumento del numero di matrimoni "di prova", il numero dei divorzi è nettamente aumentato, mentre il numero dei matrimoni registrati è fortemente diminuito. Come mai? Le statistiche mostrano che solo il 5% delle convivenze o dei "matrimoni di prova" finiscono in un matrimonio legale. E se i giovani passano davvero a nozze legittime dopo il loro esperimento di convivenza, quei matrimoni si spezzano due volte più spesso dei matrimoni conclusi senza l'esperimento di convivenza. Tra l'altro, queste statistiche non si applicano solo alla Russia. Gli specialisti della Penn State University a Pittsburgh hanno studiato la vita coniugale di circa 1.500 coppie americane. Quei dati mostravano che le coppie che avevano convissuto prima del matrimonio hanno il doppio di probabilità di divorziare. Inoltre, la vita domestica di queste famiglie è caratterizzata da un gran numero di litigi e conflitti. Per pulizia e precisione, la ricerca è stata presa da dati raccolti su persone di varie età: coppie degli anni '60, '80 e '90. Questo vuol dire che qualcosa non va. Le persone continuano a fare esperimenti, e nel frattempo il tasso di divorzi non fa che salire. Vogliono arrivare a conoscersi meglio, ma non riescono a mantenere un matrimonio stabile.

Il problema è che in un matrimonio sperimentale, i partner non arrivano a conoscersi l'un l'altro; non fanno che confondersi ulteriormente a vicenda.

Il tempo prima del matrimonio offre alla sposa e allo sposo di imparare lezioni alla scuola del rapporto senza l'additivo della passione, di ormoni selvatici e della mancanza di ritegno che ostacolano enormemente qualsiasi valutazione oggettiva di un'altra persona, e di sviluppare la capacità di vedere lui o lei non come un oggetto sessuale, ma come una personalità, un amico, e un futuro coniuge. In un "matrimonio di prova", il cervello e i sentimenti sono appannati dall'ebbrezza della passione. Quando le persone in seguito creano una famiglia, molto spesso capiscono che erano legati insieme non dall'amore, ma da una forte attrazione sessuale, che, come sappiamo, passa molto rapidamente. Allora resta una famiglia composta da persone del tutto estranee l'una all'altra. Il periodo di corteggiamento è dato ai futuri sposi in modo che imparino l'autocontrollo, e che si possano studiare meglio reciprocamente, non come partner sessuali, non come compagni di stanza che condividono lo stesso spazio di vita e lo stesso letto, ma piuttosto da un altro lato, puro, amichevole, umano, e se si vuole, romantico.

Un altro errore molto diffuso dei tempi moderni è il cosiddetto "matrimonio informale". Userò quest'espressione molto falsa e scorretta per motivi di convenienza, e più avanti definirò condizionalmente un tale matrimonio illegale, non essendo stato compiuto legalmente.

La falsità di questa definizione è evidente. Il termine "matrimonio informale" può essere applicato solo a quella cosa che le persone che vogliono vivere insieme senza registrazione legale stanno cercando di evitare: un matrimonio legalmente stabilito, registrato al relativo ufficio.

Tale ufficio esiste al fine di registrare lo stato dei cittadini di un paese: quando sono nati, quando hanno iniziato una famiglia, o quando sono morti. Quando due membri del sesso opposto vivono insieme senza registrazione legale, la loro relazione è chiamata, in termini giuridici, convivenza. (Ho scritto di questo nel mio libro *La piccola Chiesa*, apparso [in russo] anche su *Pravoslavie.ru*).

Perché la registrazione civile del matrimonio è necessaria? Viviamo in uno stato, e siamo i suoi cittadini. Che ci piaccia o no, dobbiamo osservare le leggi del nostro paese. Ognuno ha un certificato di nascita (negli Stati Uniti, un numero di previdenza sociale), e molti altri documenti di identificazione. Quando una nuova persona nasce, la sua nascita viene registrata dal rispettivo ufficio legale, ed è rilasciato un certificato di nascita. Si tratta di una dichiarazione giurata che mostra che un nuovo cittadino è nato, e che deve vivere secondo le leggi del suo paese. Ha i suoi diritti, e avrà i suoi obblighi. Anche il matrimonio è la nascita di qualcosa di nuovo, una nuova "entità giuridica", un organismo unitario, una famiglia. Una famiglia non è solo un fatto nostro personale: è anche una struttura di governo. Una famiglia ha i suoi diritti e doveri; i suoi interessi vanno difesi, e la sua vita è parzialmente regolata dalle leggi del paese.

Sento spesso i difensori del "matrimonio informale" parlare del documento di matrimonio civile con una forte antipatia e persino con odio, come una "formalità vuota." Ma per qualche strana ragione, questi non esitano a ottenere altre formalità vuote, come atti di titolo di proprietà, certificati azionari, o assegni firmati. Ciò significa che essi non temono documentazione stessa, ma piuttosto la responsabilità che la registrazione del matrimonio comporta. Se una persona ama davvero, allora il documento non è un problema, e se si tratta di un problema, questo significa che non c'è amore.

Un attore russo, Mikhail Bojarskij, ha raccontato che sua moglie una volta gli ha dato un ultimatum: o separarsi, o sposarsi. Ha detto che non voleva separarsi da lei. "Allora sposami", gli ha detto. "Perché ho bisogno di quel timbro sul mio passaporto? Non significa nulla", ha detto lui. "Se non significa nulla, allora qual è il problema?" gli ha chiesto lei. È vero: se amate qualcuno, allora non c'è problema, basta che andiate a registrarvi. Ma se non siete sicuri dei vostri sentimenti, scapperete dal matrimonio come dal fuoco. Va ricordato che Mikhail Bojarskij ha acconsentito di sposarsi con la moglie, Larissa, e oggi sono sposati da trent'anni.

Ai sostenitori dei "rapporti liberi", spesso piace citare che nei tempi antichi presumibilmente non c'erano registrazioni matrimoniali, e la gente viveva come voleva. Questo non è vero. Il matrimonio è sempre esistito, sono cambiate solo le norme legislative. Tra l'altro, la

presenza del matrimonio è uno dei fattori che rendono l'uomo diverso da un animale.



*ragazza cristiana etiopica*

Nella Russia imperiale [come in molti altri paesi, *ndc*], per esempio, il matrimonio era registrato nella chiesa, moschea o sinagoga; ai tempi dell'Impero Romano, si firmava un accordo di matrimonio in presenza di un testimone; anche gli antichi ebrei firmavano documenti di matrimonio; in alcuni luoghi, il matrimonio si concludeva soltanto di fronte a testimoni (nell'antichità, una promessa fatta in presenza di testimoni poteva essere più vincolante di un documento scritto), ma non importa come fosse fatto, gli sposi testimoniavano di fronte a Dio, l'uno di fronte all'altro, e di fronte al loro paese o della comunità, che erano ormai marito e moglie, e vivevano secondo le leggi stabilite nella loro società. La coppia aveva lo Stato come testimone che non erano più semplicemente due individui, ma una famiglia, ed erano obbligati a assumersi la responsabilità per l'altro e per la loro prole.

Dopo aver concluso un accordo di matrimonio, le mogli legittime e i figli legittimi ricevevano anche i loro privilegi di classe e di proprietà. Ecco come un matrimonio è diverso da una convivenza sessuale. Tra l'altro, "la promiscuità primitiva" o eterismo, (che significa relazioni sessuali informali che presumibilmente esistevano tra tribù arcaiche) è un'invenzione storica tanto quanto il matriarcato. L'eterismo è definito da Wikipedia come: "Un termine utilizzato dagli antropologi del XIX secolo (come Johann Jakob Bachofen) per indicare [enfasi dell'autore] una parte teorica dello stato iniziale della società umana caratterizzata dalla assenza dell'istituzione del matrimonio, in qualsiasi forma ... A volte noto come 'promiscuità primitiva'." [2]

Certo, c'è stata molta attività nel corso della storia accanto al matrimonio, e in alcuni paesi, ha prevalso una scandalosa depravazione. Nell'Impero Romano, per esempio, il concubinato - convivenza extraconiugale legalizzata - esisteva, ma nessuno lo riteneva un matrimonio. Naturalmente, ci sono anche state diverse forme di matrimonio, alcune delle quali assolutamente inaccettabili per i cristiani (come la poligamia). Ma anche nel caso di poligamia legale, c'erano mogli legali, il cui status era ben diverso da quello di una concubina o di un'amante.

Oltre al fatto che il "matrimonio informale" è una cosa falsa e ingannevole, che implica solo

illusoriamente l'esistenza di una famiglia, non permette neppure ai partner di mettere il loro rapporto in ordine. A volte un "matrimonio informale" è sterile; in primo luogo, perché i conviventi, di regola, hanno paura di avere figli. Non possono dare un senso alla propria relazione, quindi perché aggiungere altri problemi, confusione e responsabilità? In secondo luogo, un "matrimonio informale" non può generare nulla di nuovo; è inutile in senso spirituale e anche emotivo. Quando le persone creano una famiglia legittima, si assumono una responsabilità. Contraendo matrimonio, le persone prendono la decisione di vivere con il coniuge per il resto della loro vita, di passare insieme attraverso tutte le loro esperienze, di condividere equamente gioia e dolore. Si sentono non più separati dalla loro altra metà, e che lo vogliano o no, i coniugi devono giungere all'unità, imparare a sopportare il peso dell'altro, costruire una relazione, lavorare insieme, e - soprattutto - imparare ad amarsi a vicenda. Proprio come una persona ha genitori, fratelli, sorelle, e deve imparare a vivere con loro e a trovare comprensione reciproca con loro, o la sua vita familiare diventerà insopportabile, così è in un matrimonio tra marito e moglie.

Uno psicologo moderno in Russia ha definito il "matrimonio informale" un biglietto a tempo indeterminato: "I partner sanno sempre che hanno un biglietto di ritorno, e quindi, se qualcosa non va bene, possono rinunciare e dirsi addio. Con un tale approccio, non c'è alcuna motivazione a investire pienamente in un rapporto, perché sarebbe come ristrutturare un appartamento in affitto".

Ecco perché così pochi "matrimoni informali" finiscono in matrimonio legale. I partner fin dall'inizio non percepiscono la loro unione come qualcosa di significativo, serio e permanente; il loro rapporto non è profondo. Per loro sono più cari libertà e indipendenza. Anche gli anni che trascorrono insieme non danno loro alcuna garanzia, né danno alla loro unione alcuna stabilità.

Il "matrimonio informale" può anche essere definito una "scuola di irresponsabilità". Due persone si sono unite senza obblighi. Se non li gradiscono, possono uscire: la porta è aperta a tutti e due. I partner si sono riuniti per un piacere mutualmente irresponsabile, e non al fine di "portare i pesi gli uni degli altri". Nessuno deve niente a nessuno, e la relazione stessa non offre alcuna profondità. La vita in un "matrimonio informale" può essere confrontata con un giro di piacere su un autobus, in cui i passeggeri possono scendere a qualsiasi fermata.

Ma talvolta accade che un "matrimonio informale" si trasformi in una sorta di schiavitù psicologica.



*cerimonia di nozze ortodossa*

Di solito sono le donne che soffrono nei "matrimoni informali". Spesso si trovano in una situazione molto degradante. Sembrerebbe che entrambi siano liberi di andarsene in qualsiasi momento; ma molto spesso, la donna trova piuttosto difficile "scendere dall'autobus". Le donne sono per natura più dipendenti e meno decisive rispetto agli uomini, e i loro conviventi vessatori se ne approfittano. Tutti sanno che la stragrande maggioranza delle donne che si trovano in una situazione di convivenza vorrebbe legalizzare il proprio rapporto. Ogni donna vorrebbe stabilità e affidabilità per sé e per i suoi figli. Ma di solito, la scelta rimane all'uomo. Alcune "schiave d'amore" finiscono per soffrire per anni, in attesa e chiedendo ai loro partner di sposarle legalmente, ma questi ultimi danno loro solo promesse e belle parole sul loro "rapporto superiore, informale". Nel frattempo, gli anni volano - gli anni migliori, gli anni giovanili. Poi, verso i 35 anni, la donna comincia a capire che le sue possibilità di sposarsi del tutto sono in diminuzione, ma spesso non ha la forza di uscire dalla relazione. Pensa: che accadrà se non incontra nessuno, e rimane sola per il resto della sua vita? Così scopre che questo stato anormale, sospeso le impedisce di costruire un rapporto normale con il suo compagno, o forse di trovare il vero amore, mettere su famiglia, avere dei figli ed essere felice.

Per esporre la falsità e insensatezza della loro situazione alle persone che vivono in un "matrimonio informale", la psicologa familiare ortodossa, I. A. Rachimova, invita le coppie a fare un test: al fine di dimostrare i propri sentimenti, cessare tutte le relazioni fisiche per un periodo di tempo (per esempio, due mesi). Se sono d'accordo a farlo, di solito ci saranno due risultati: o si separeranno - se la loro unione era basata sulla passione - oppure si sposeranno, cosa che accade spesso. L'astinenza e la pazienza permettono loro di guardarsi l'un l'altro di nuovo, e di provare amore senza commistione con la passione.

Io do consigli simili a persone in questa situazione. Spiego loro perché la convivenza senza matrimonio è un peccato, e quali conseguenze può avere, e poi suggerisco, "se non avete alcuna seria intenzione di sposarvi, allora è meglio che vi lasciate. La vostra situazione attuale non porterà a nulla di buono. Se i giovani vogliono legalizzare il loro rapporto, io li consiglio di sospendere le loro relazioni intime fino al matrimonio. Dopo tutto, vi sono altre cose in una relazione, possono essere amici, trascorrere del tempo insieme, ed esprimere i loro sentimenti e attaccamento in altri modi. Poi possono veramente arrivare a conoscersi l'un l'altro.

La maggior parte dei giovani di oggi, purtroppo, non è abituata a pensare da sé. Vive per inerzia, secondo le norme imposte su di loro. Come cantava un artista popolare russo [3], "Che cosa vediamo, se non la televisione?" Lady Gaga, o Madonna, che ci dicono come vivere? I giovani continuano solo a consumare, e non pensano mai alla possibilità che, dopo aver "preso tutto il possibile dalla vita" a vent'anni, saranno incapaci di prendere qualcos'altro nella mezza età. Non ci sarà né la salute, né una normale vita familiare, né la felicità. Tutto questo è molto triste, perché la gioventù è il momento giusto per gettare le basi di una vita soddisfacente nel futuro. È il tempo per ricevere un'istruzione, fondare una famiglia, avere dei figli. Diventa molto più difficile fare tutto questo più tardi, e per molti, è impossibile.

È abbastanza facile essere come tutti gli altri, non stare in mezzo alla folla, correre dietro alle masse dei lemming. Ricordo una conversazione che ho avuto con l'assistente ispettore del mio seminario. Dopo che avevo fatto qualcosa di sbagliato quando ero uno studente alla scuola teologica ho cercato di giustificarmi dicendo: "Ma tanto, lo fanno tutti...", e lui mi ha chiesto: "E se tutti domani saltano nel pozzo, salti anche tu dietro di loro?" San Barsanufio di Optina ha detto: "Cercate di vivere come Dio comanda, e non come tutti gli altri, perché il mondo giace nel male". Lo ha detto nel XIX secolo, ma queste parole sono ancor più applicabili ai nostri tempi.



*un sacerdote con i suoi figli a Bodbe, in Georgia*

La cosa più importante da ricordare è che il percorso di libertinaggio, depravazione e peccato è il percorso della distruzione, e non porta mai alla felicità. Le persone che hanno commesso degli errori in gioventù ne soffrono sempre più tardi nella vita, prima di tutto con i rimproveri della loro coscienza, perché questa è la voce di Dio che parla in ogni persona. Non ci sono tanti giovani che conservano la loro castità prima del matrimonio, ma il Signore dice, non temere, piccolo gregge (Lc 12:32)! La minoranza spirituale e morale è sempre più forte e più sana della debole e velleitaria maggioranza, e può anche avere un'influenza sulla seconda. Ne possiamo vedere un esempio nella storia del cristianesimo stesso, quando una piccola comunità di cristiani è stata in grado di trasformare la coscienza dell'Impero Romano, sprofondata nel paganesimo e nella depravazione. Una ricompensa attende coloro che si conservano nella purezza per il matrimonio: la gioia, e la benedizione e l'aiuto di Dio nel loro matrimonio.

Allora, che cosa dovrebbero fare le persone che non si sono conservate in purezza e castità, perché erano deboli in fede e tradizione? Il Signore guarisce le nostre ferite, se solo ci

pentiamo sinceramente, confessiamo i nostri peccati, e correggiamo la nostra vita. Al cristiano è data la possibilità di cambiare se stesso e la sua vita, anche se questa non è una faccenda semplice.

Dopo aver fatto un passo sul sentiero della correzione, non dobbiamo guardare indietro al passato, e il Signore aiuterà sicuramente tutti coloro che sinceramente si rivolgono a lui. Sì, e ancora una cosa: se il partner da scelto ha avuto esperienze prematrimoniali negative, non dovete mai in alcun modo curiosare nel suo passato peccaminoso, o rimproverarlo per questo.

## **Note**

**[1]** Purtroppo, troverete anche molti siti che sostengono l'educazione sessuale e denigrano i risultati positivi dell'educazione all'astinenza. I dati mostrano che i programmi di educazione all'astinenza devono essere somministrati continuamente al fine di prendere realmente radici e hanno un effetto a lungo termine sugli adolescenti. Inutile dirlo, i programmi di educazione sessuale danno rapidamente approvazione all'attività sessuale precoce negli adolescenti; ma i dati dimostrano che non hanno avuto alcun impatto significativo sulla diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili o sulle gravidanze in età adolescenziale.

**[2]** L'edizione 1911 dell'*Encyclopedia Britannica* definisce l'eterismo la prima forma di organizzazione sociale. Quest'affermazione è ora antropologicamente obsoleta, ed è pertanto chiamata "teorica".

**[3]** Vladimir Vysotskij.